ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II - Numero 1
v. Roma - Gall. d. La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI' 1-2 Gennaio 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 40-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere testata rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia anno L. 3700, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La nuova Costituzione in atto

Per i disoccupati

Il Governo stanzia un miliardo e apre da oggi una grande sottoscrizione per il "fondo nazionale di soccorso invernale"

Appello radio di De Gasperi al popolo

Roma, giovedì sera.

L'anno nuovo, che vede la entrata in vigore della Carta della Repubblica, si apre con una grande iniziativa di solidarietà nazionale.

Alle ore 13, il Presidente del Consiglio lancia, attraverso la radio, un appello a tutti i cittadini perchè contribuiscano alla sottoscrizione che oggi si apre per «il fondo nazionale di soccorso invernale ai disoccupati».

Il Governo ha stanziato la somma di un miliardo, mentre i ministri ed i sottosegretari contribuiranno complessivamente con la somma di un milione.

Questa iniziativa costituisce la prima concreta applicazione delle nuove norme costituzionali, ed il suo risultato, che potrà essere valutato il 15 gennaio, termine di chiusura della sottoscrizione, fornirà un tangibile segno di come il popolo italiano intenda dare esecuzione alla nuova Carta che regola la sua vita nazionale; il secondo articolo della Costituzione, infatti, stabilisce questo principio: «La Repubblica richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».

Il Governo, a rende questa grande sottoscrizione, ha fatto propria e ha esteso la proposta pervenutagli dalla Confederazione Generale del Lavoro, che nei giorni scorsi aveva chiesto che si facesse versare ai lavoratori e ai datori di lavoro una somma corrispondente a mezza giornata di paga.

La decisione è stata presa dal Consiglio dei Ministri nella seduta di due giorni or sono e l'iniziativa a favore dei lavoratori disoccupati, superando il suo valore materiale, assume un carattere di solidarietà spirituale che sembra superfluo sottolineare.

Se all'inizio dell'inverno la disoccupazione non è aumentata, contrariamente a quanto di solito avviene ed è sempre avvenuto anche in Italia, ciò è dipeso in gran parte dal fatto che il Paese, malgrado tutto, è in costante ripresa produttiva in ogni settore, e anche dal fatto che il Governo ha compiuto il possibile perchè la disoccupazione fosse prevenuta con il provvedimento che sancisce la massima occupazione in agricoltura, ormai applicato in ventun provincie, con gli interventi a favore dell'I.R.I., con i finanziamenti predisposti tramite il F.I.M., con i 55 miliardi di lavori invernali, con l'inizio del piano triennale di ricostruzione ferroviaria per 175 miliardi, con i corsi di riqualificazione dei disoccupati, con l'avviamento all'estero di 200 mila emigranti.

La ricorrenza del Capodanno, come vuole la tradizione, induce molti uomini politici a fare un consuntivo dell'anno trascorso e a trarre auspici per quello nuovo. Il fatto poi che si tratti del 48 rende inevitabile un accostamento con il 48 del secolo scorso.

L'on. Nenni, in una lettera di Capodanno ai suoi amici, ricorda che questo che si è iniziato oggi «è l'anno centenario della rivoluzione nazionale italiana, della rivoluzione democratica europea, del manifesto dei comunisti che aprì la storia del socialismo moderno, dell'insurrezione parigina che iniziò il ciclo delle rivoluzioni nelle quali il proletariato appare non più come una forza sussidiaria della borghesia progressiva, ma come artefice dell'emancipazione del lavoro e dei lavoratori».

Dopo un rapido e drammatico esame della situazione interna ed internazionale e della minaccia di una terza guerra mondiale, Nenni ha parole roventi per «i socialisti della terza forza», e cioè per i saragatiani e prescrive questa parola d'ordine per l'anno nuovo: lotta a fondo contro il tentativo di soffocare la rivoluzione socialista contro il partito mondiale della guerra, intento a salvare o a imporre l'ordine borghese e capitalista; lotta contro la democrazia cristiana ed i suoi alleati, in modo che le prossime elezioni possano vedere il trionfo del «fronte democratico popolare», che raggruppa comunisti e socialisti, sicchè nella futura primavera possa nascere «un governo del popolo e per il popolo».

D'altra parte l'on. Calosso sostiene che il primo '48 pose confusamente il problema popolare e sociale, ma non lo risolse: questo compito — dice — spetta all'anno che oggi comincia, che dovrà vedere «la grande avventura dell'affermazione graduale del socialismo col metodo della democrazia».

I comunisti annunciano per il nuovo anno una serie di grandi manifestazioni, soprattutto di carattere giovanile, «che dovranno rafforzare sempre più la democrazia progressiva». Numerosi raduni hanno indetto nelle principali città d'Italia, da Torino, «dove è già stato costituito il movimento antifascista della gioventù lavoratrice», a Taranto.

Per il 25 gennaio dei giovani dei sindacati braccianti, in Lucania, è stato indetto un congresso per organizzare la gioventù nella lotta contro lo analfabetismo, e inoltre vi sarà in Sicilia una Costituente della terra a un congresso per il raggruppamento garibaldino della gioventù siciliana. Il 1.o febbraio tutte queste manifestazioni si concluderanno a Genova «con un congresso di tutta la gioventù italiana».

Nessun avvenimento di rilievo da segnalare nel movimento per la costituzione del blocco di destra. Però che l'on. Lucifero incontri difficoltà in seno al suo stesso partito, e stamane l'on. Selvaggi esprimeva il suo disappunto per il fatto «che non si riesce a superare questioni di puro personalismo».

Un pugno di terra salva un moribondo

Un altro prodigio della Grotta delle Tre fontane

Roma, giovedì sera.

La cronaca registra un nuovo fatto miracoloso dovuto alla ormai famosa terra della Grotta delle Tre fontane. Nella scorsa estate il ragazzo Vincenzo Pascucci di 15 anni abitante ad Avezzano, dovette essere ricoverato al locale ospedale per una grave forma infettiva al labbro superiore. Dopo un'energica cura di penicillina, che migliorò le sue condizioni, il ragazzo si ammalò nuovamente e venne colto da febbri fortissime. Si manifestò quindi un versamento pleurico e quando questo scomparve la temperatura si mantenne alta, sicchè i sanitari ebbero il sospetto che si fosse verificata una lesione polmonare.

Il malato fu trasportato a Roma e in seguito a indagini radiologiche si diagnosticò trattarsi di «probabile ascesso polmonare destro». La cura fu ancora a base di penicillina. Ma un'altra complicazione doveva affliggere il ragazzo. Si manifestò infatti un rigonfiamento sotto la mascella destra.

Pochi giorni or sono i genitori del ragazzo riportarono il figlio a casa. Un'amica di famiglia, saputo le gravi condizioni del Pascucci, portò ad Avezzano un sacchetto di terra prelevato dalla Grotta delle Tre fontane. La mamma prese il sacchetto e lo depose sul volto del figlio sfigurato dal male; una con un filo di voce Vincenzo chiese che il sacchetto gli fosse messo sul petto, dove il dolore era più acuto.

Dopo un'intera notte, passata in preghiera e in ginocchio intorno al letto dell'infermo, i familiari si trovarono di fronte al miracolo. Vincenzo si sentiva molto meglio e chiedeva di mangiare. La temperatura nel corso della giornata scompariva completamente e dopo qualche ora il ragazzo poteva lasciare il letto.

Stanotte a Londra

Allo scoccare della mezzanotte dell'anno morente, i londinesi aprono le finestre per far entrare in casa l'anno nuovo annunciato da tutte le campane. Il fotografo si è appostato con l'obiettivo di fronte al Cumberland Hôtel.

La minaccia di Markos

Truppe turche ad Adrianopoli

I veri obiettivi dei partigiani greci sono Salonicco e Alessandropoli, ma se i guerriglieri giungeranno al mare la Turchia interverrà nel conflitto

Nostro servizio particolare

Adrianopoli, giovedì sera.

Si racconta scherzosamente negli ambienti anglo-americani di Istanbul che durante il suo celebre viaggio in Grecia nei difficili giorni che precedettero la formazione del Governo Damaskinos, Winston Churchill si fosse spinto oltre la frontiera ellenica in territorio turco fino ad Edirné.

Un ufficiale dello stato maggiore turco gli avrebbe detto in francese, facendo sfoggio della sua cultura storica: «*Son Excellence, questa è l'Adrianopoli delle "due" battaglie!*». Costantino infatti vi sconfisse Licinio nel 323 d. C. e nel 378 Valente fu battuto fra le sue mura dai Goti.

«*You're quite an optimist my friend!*» (Voi siete un bell'ottimista, amico mio!) gli avrebbe risposto con secca ironia il «Premier della Vittoria».

Attorno ad Adrianopoli (Edirné) s'incontrano tre fiumi: la Maritza, che i Turchi chiamano Meric, la Tundja e l'Arda. Ma s'incontrano anche tre frontiere: la bulgara, la greca e la turca. Chi possiede Adrianopoli (Edirné) controlla la Tracia, indipendentemente da quali provincie di questa possano essere state incluse nell'una nazione o nell'altra e chi controlla la Tracia è signore sul Bosforo e sui Dardanelli.

La Tracia è per i Greci un vitale braccio fino alle soglie di Gallipoli, dove però non hanno nulla da temere dato il recente favorevole sviluppo delle relazioni di Atene con i successori di Ataturk. Ma per i Turchi la Tracia è l'Europa. Adrianopoli o Edirné che sia è la loro presenza strategica sul continente: è la testa di ponte balcanica che potrebbe, in un tragico e non augurabile domani, consentire al *mehmetcik* di affrontare con qualche probabilità di resistenza, se non di avanzante successo, la discesa del blocco slavo verso il Medio Oriente.

Ecco perchè alla costituzione sulle montagne della Grecia settentrionale del *governo libero e democratico* del comunista Markos Ankara ha risposto inviando truppe ad Edirné e rinforzando tutti i presidi della Tracia. E' stato inoltre disposto che vengano affrettati i lavori per la ultimazione del nuovo dispositivo di fortificazioni a nord della città che sostituiscono quello prebellico ormai ritenuto insufficiente e superato dallo Stato Maggiore turco.

Ankara se l'aspettava la proclamazione del governo di Markos. Tanto è vero che sia i titoli dei giornali in lingua turca di Istanbul e della capitale che quelli in francese ripetevano con significativa frequenza, nel dare la notizia, l'avverbio *finalmente*.

Finalmente significa che l'avvenimento è la logica conclusione di tutta l'attività interbalcanica di Tito e di Dimitrov degli scorsi mesi, i loro viaggi, i loro colloqui per assicurare con i patti bilaterali di mutua assistenza in seno al blocco orientale anche un concreto programma di solidarietà a quel Markos che dovrebbe garantire loro l'autonomia della Macedonia da Atene e la costituzione d'una *Repubblica popolare indipendente federativa macedone* con capitale ed unico grande porto Salonicco.

Ciò sarebbe indirettamente confermato dal fatto che una *Direzione generale delle minoranze nazionali* è stata costituita alle dipendenze del *Presidente del Consiglio* stesso.

I due obiettivi di Markos sono dunque Salonicco e Alessandropoli.

Alessandropoli, all'estremità sud della Tracia occidentale, a pochi passi dalla frontiera con la Turchia, è il porto ellenico più vicino a Gallipoli ed ai Dardanelli. Markos ad Alessandropoli vorrebbe dire che Mosca ha ottenuto, aggirando la posizione da occidente, quel controllo degli Stretti che Ankara le ha costantemente negato.

Proprio nei giorni in cui gli Americani inviano una missione militare nell'Iran per rinforzare l'intero fronte strategico del Medio Oriente, facendo attorno agli Stretti ed alle zone petrolifere arabe una unica linea di protezione turco-persiana, la «diversione» tattica di Markos (e di Mosca) non può non suscitare il più vivo allarme.

Non per nulla il nuovo «*Ministro degli Esteri*» nel «*Gabinetto*» comunista di Markos è uno dei più vecchi agenti del Komintern, Pètros Roussos, che occupò durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale il posto di «*osservatore del partito comunista ellenico nel Medio Oriente*» e di coordinatore dell'azione leninista nell'Iran, nell'Iraq e negli altri Stati del mondo arabo.

Ma Ankara è decisa ad intervenire se Markos giungerà al mare.

Negli ambienti governativi turchi circola la voce che, alla stringersi dei rapporti fra il blocco slavo e Markos e al riconoscimento di quest'ultimo da parte di Belgrado e di Sofia (Mosca si limiterebbe all'appoggio «*morale*»), seguirà fatalmente un serrarsi le file dell'intesa «*mediterranea*» turco-ellenica patrocinata da Washington e non è da escludersi l'intervento diretto americano in Grecia.

A. Paternostro

L'assedio rotto a Konitsa

I guerriglieri in ritirata fanno saltare il ponte di Bourazani

Atene, giovedì sera.

Il Ministero della guerra greco ha oggi annunciato che le truppe regolari inviate in soccorso della guarnigione di Konitsa si sono congiunte ai difensori della città entrandovi dopo aver respinto i guerriglieri oltre il fiume Aoos, infliggendo loro gravi perdite.

Il comandante della guarnigione di Konitsa era riuscito già all'alba a porsi in contatto con il comandante della spedizione di soccorso.

La situazione in cui si trovano le forze di Markos dopo la sconfitta subita a Kalpaki viene definita «critica» ad Atene. Inoltre si apprende che le truppe regolari della spedizione di soccorso sono riuscite ad attraversare la valle del fiume Voidomatis, attestandosi in posizioni avanzate.

Il ponte di Bourazani, che per qualche giorno era rimasto in possesso dei guerriglieri, è stato conquistato la scorsa notte dalle forze regolari, che si sono spinte ulteriormente verso il nord. Prima di ritirarsi, i guerriglieri hanno fatto saltare il ponte, ma i genieri dell'esercito greco ne hanno immediatamente iniziato la ricostruzione.

Il capo della missione americana di soccorso, Dwight Griswold, ha inviato un messaggio al popolo greco per informare che gli americani si rendono certamente conto delle difficoltà che il popolo greco deve ora affrontare. Dopo essersi detto sicuro della vittoria delle truppe regolari greche, Griswold ha espresso l'augurio che il '48 possa essere l'anno del trionfo e della ricostruzione della Grecia.

L'ex-regina Maria José sta per diventar cieca

L'ex-regina Maria José che sta per diventare completamente cieca. Malata di una forma gravissima di congiuntivite, ha perso la facoltà visiva di un occhio. In questi giorni, noti specialisti svizzeri che l'hanno visitata a Berna, hanno dichiarato che è difficile salvare l'altro occhio.

Rivelazioni sul dramma romeno

PERCHE' HA ABDICATO

L'opposizione al progetto di "Anna la rossa" per l'invio di truppe combattenti in Grecia - Un messaggio di Groza - Indignazione di Radescu per il colpo di Stato

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Il mistero di re Michele si dirada. L'ex-sovrano di Romania è apparso ieri a Bucarest; non è arrestato; insieme alla madre tratta col primo ministro Groza le modalità e le questioni finanziarie relative al suo trasferimento all'estero; al posto dei beni confiscati verranno messe a sua disposizione circa 800 mila sterline. Partirà probabilmente domani per la Svizzera in treno speciale; con lui emigreranno chi dice 60 chi dice 20 persone della famiglia reale e del seguito.

Queste le notizie che provengono da Bucarest. Esse sono completate da un messaggio di Capodanno radiotrasmesso da Groza in cui si dice:

«L'anno 1947 si è chiuso con un avvenimento di grande importanza. L'abolizione della monarchia significa l'abolizione degli impedimenti allo sviluppo della Romania su una linea di nuova democrazia. Il 1948 inizia con la lotta fra le forze del progresso, della democrazia e della pace e le forze imperialiste che vogliono preparare un nuovo disastro mondiale».

Il messaggio conclude con un'esaltazione di Markos. Frattanto fonti attendibili, secondo un'agenzia americana, danno la seguente versione degli avvenimenti che hanno portato all'abdicazione del sovrano.

Michele ha avuto un violento alterco con Anna Pauker, ministro agli Esteri, la quale voleva che i romeni si arruolassero nell'Esercito Volontari della Libertà al fine di combattere il regime ateniese. Da parte sua anche Re Michele avrebbe fatto presente che nelle condizioni attuali la Monarchia non poteva sussistere.

Questa versione concorda con quanto Dimitri Dimancesco, secondo ex-consigliere romeno presso l'Ambasciata di Londra, ha dichiarato nel corso di una intervista. Egli ha detto tra l'altro: «Allo scopo di mettere in attuazione i suoi piani la Pauker ha fatto un po' di pulizia» e poi ha incaricato Emile Bodnaras di inviare due divisioni romene in aiuto dei guerriglieri. Il ministro Bodnaras aveva diretto l'esercito e al tempo era capo del servizio segreto».

Un sintomo dei dissensi che avrebbero causato la abdicazione è dato dal fatto che molti diplomatici romeni all'estero hanno presentato le loro dimissioni. Così hanno fatto a Roma il plenipotenziario presso il Vaticano e a Parigi il primo segretario della Legazione romena e un secondo segretario. Anche i consoli romeni di Ankara e Istanbul si sono dimessi.

A Londra però non si drammatizza la situazione e si osserva che sarà bene attendere qualche tempo per vedere come la Romania si inserirà nel sistema di stati sotto l'influsso russo e le conseguenze internazionali del fatto nuovo. Frattanto si viene a sapere che il più probabile candidato alla presidenza della repubblica romena è Costantin Parhon.

In America, invece, si è presa una posizione molto violenta contro il recente avvenimento di Bucarest.

Il generale Radescu, ex-primo ministro romeno dimesso dalla sua carica il 19 febbraio '45 da Vicinsky, ha dichiarato:

«Io parlo non solo in nome dei liberi romeni, che vivono lontani dalla patria, ma anche in nome degli altri nostri concittadini delle stesse idee e delle stesse aspirazioni, che per triste fatalità debbono lasciarsi governare da una piccola minoranza, il 2 per cento del nostro popolo.

«I recenti avvenimenti non ci hanno colto di sorpresa. Dal giorno infatti in cui è stato in Romania instaurato il regime comunista la detronizzazione di re Michele era per noi un fatto in maturazione ed i capi della estrema sinistra non hanno mai cercato di nasconderlo. Io chiamo l'atto compiuto l'altro ieri a Bucarest «detronizzazione» e dichiaro che il termine «abdicazione» è in questo caso impropriamente usato. Se poi effettivamente il re ha fatto quanto si dice (e nessuno lo sa), egli non può, in tutti i modi, averlo compiuto che per imposizione.

«Se infatti il re avesse avuto intenzione di abdicare, non avrebbe, dopo il suo viaggio a Londra, fatto più ritorno in patria. Inoltre la repubblica non avrebbe potuto essere proclamata con tanta fretta.

«Groza aveva già formulato i suoi piani e la versione che il re ha abdicato è una farsa ufficiale. Noi teniamo a mettere in rilievo un punto: il regime attuale in Romania è stato imposto per forza da una potenza straniera; è stato sperimentato con la frode e la violenza, sfortunatamente tanto nota nel mondo, ch'è stata instaurata questa cosiddetta Assemblea Nazionale. L'atto di proclamare la «Repubblica del Popolo» è un'impostura. In realtà è stata messa in disparte la tradizionale e veramente popolare Monarchia per permettere che la dittatura di una piccola minoranza straniera violi senza alcun freno o limite la volontà del popolo».

f.

Vita migliore in Russia senza tessere annonarie

Mosca, giovedì sera.

A quindici giorni di distanza dall'abolizione delle carte annonarie il bilancio che si può trarre appare soddisfacente. Nei primi giorni i servizi di rifornimento dei magazzini alimentari non sono apparsi sempre adeguati ed in molte vie si sono viste nuovamente le «code» davanti ai negozi. Questi inconvenienti sembrano ora completamente eliminati. Pane, burro, zucchero e gli altri generi di prima necessità sono ora a disposizione di tutti i clienti.

Quasi tutti i prodotti agricoli sono diminuiti di prezzo.

Baldoria oggi a Berlino per mezz'etto di pasticcini

Code lunghe cento metri malgrado il freddo

Nostro servizio particolare

Berlino, giovedì sera.

A Berlino hanno pubblicato una ordinanza che permette, in occasione del Capodanno, la confezione e la vendita di pasticcini e di panini zuccherati. I berlinesi, per la prima volta dopo la fine della guerra — ben inteso dietro la consegna di un tagliando di cinquanta grammi di pane e di dieci grammi di zucchero — possono comprarsi con quindici pfennig mezz'etto di pasticcini, e con altri pfennig un panino dolce per lo stesso peso. L'ordinanza specifica che paste e panini devono essere confezionati con fior di farina, e la loro compera non è obbligatoria. Dall'alba code enormi davanti alle pasticcerie, una vera baldoria.

Oltre alla ricomparsa legale delle paste, i berlinesi hanno avuto un'altra piacevole sorpresa. I russi, dopo lunghe trattative, hanno alla fine concesso che la Cassa di risparmio della capitale versi, in occasione della nascita del 1948, a tutti i possessori di un libretto la somma di cento marchi. Un'inezia! Sì, certo; ma se si tiene presente che nella zona sovietica tutti indistintamente i conti in banca, grossi e piccoli, sono bloccati, e che il salario e lo stipendio medio netto di un berlinese si aggira sui duecento marchi al mese, allora si può comprendere che cento marchi costituiscono pur sempre una somma preziosa per affrontare una delle tante spese straordinarie che non è mai stato possibile fare.

E' per questo che anche le code delle persone che aspettano di poter prelevare il «gruzzolo di Capodanno» sono lunghe, malgrado il freddo e il nevischio, persino cento metri; due o tre volte più lunghe di quelle che solitamente si osservano sui marciapiedi in attesa della distribuzione tesserata di un'aringa, di una verza, o di un mezzo chilo di patate. Cento marchi son sempre cento marchi! Al mercato nero bastano però solo per comperare settantacinque chili di carbone, ovvero quattro di pane scuro, o centottanta grammi di burro, o mezzo litro di comune vino da tavola. Tutte cose alle quali altrimenti per un berlinese è follia anche solo pensare.

Questo primo giorno di gennaio ha un aspetto meno tragico di quello dell'anno scorso; ma è solo forse perchè quell'ondata di gelo che i giornali annunciano a titoli di scatola non si è ancora abbattuta sulla capitale.

Ma anche quest'anno gli ospedali son già ricolmi di malati; e mancano di letti, di medicine, e di biancheria.

I medici sono pochi, e negli ambulatori si devono limitare ad ordinare iodio per tutti i mali esterni, e aspirina per tutti quelli interni; ma non c'è nè iodio nè aspirina; e centoventimila bambini berlinesi sono sequestrati in casa perchè mancano di scarpe, e duecentomila altri girano con scarpe che lasciano vedere i piedi, ma che non possono essere risuolate perchè manca il cuoio, e il filo per cucirle. Non si dica: «Queste son fantasie giornalistiche!». Son verità dolorose, ma verità. Come è una verità dolorosa che il venticinque per cento dei ragazzi delle scuole elementari sono tubercolotici. E' una delle conseguenze della guerra nazista; ma essi non l'hanno certo voluta.

A Berlino c'è tutto e niente. C'è tutto per chi ha molto denaro; e niente per chi non ne ha. Il denaro lo hanno gli stranieri, ma particolarmente gli americani e gli inglesi; e tutti i tedeschi, e sono molti, che fanno il mercato nero in grande stile.

Luigi Morandi

Duemila turisti americani visiteranno presto l'Italia

Genova, giovedì sera.

Con la motonave «Vulcania» giunta oggi nel nostro porto proveniente dal Nord America, sono sbarcate numerose personalità italo-americane, fra cui Ferdinando Maria Van Baden, presidente della «Lecona Lindeman» (agenzia di viaggi nord-americana) che viene in Italia per organizzare il soggiorno nel nostro paese di una prima colonna di duemila turisti americani che desiderano visitare i centri più interessanti dell'Italia. Questo, come i viaggi successivi, verranno fatti su navi italiane.

La legge sugli indizi del lusso

Una domestica in Francia: 100 mila franchi di tasse

Se il contribuente ha poi un cameriere sarà tassabile di 150 mila fr. - Altri severi provvedimenti fiscali

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

E' stata annunciata per stamane la pubblicazione sul Journal Officiel di una prima serie di decreti per armonizzare salari e prezzi, ma l'ufficio del giornale è chiuso per la ricorrenza del Capodanno e i testi esatti non si conoscono integralmente.

Dalle informazioni ricevute si sa già però che i prezzi subiscono un aumento verticale, seguito faticosamente da un ... dei salari. L'indice dei salari passa da 5,5 a 8; quello dei prezzi industriali da 10 a 15; quello dei prezzi agricoli si sa già che corre per conto suo, da solo, senza bisogno di leggi e decreti.

La Camera ha votato poi ieri i testi relativi ai segni esteriori della ricchezza, sui quali potrà basarsi il fisco per far pagare ad ogni francese un minimo di tasse. Questo minimo è elevato: ad esempio chi avrà una domestica dovrà pagare almeno centomila franchi l'anno di tasse; chi ne avrà parecchie pagherà centomila franchi per la prima e centoventimila franchi per ognuna delle altre. La tariffa varia per i domestici: 150.000 per il primo e 200 mila per gli altri.

Molti altri provvedimenti analoghi, destinati a far entrare dei denari nelle casse dello Stato e a fare ritornare un certo numero di uomini nel circolo della produzione, sono stati presi.

Il 1948 incomincia dunque per i francesi sotto il segno delle tasse.

L. Mannucci

DOPO IL MACABRO DI CASALE

Mitragliatrici e esplosivi a San Salvatore Monferrato

La scoperta fatta durante la ricerca della provenienza dei 14 teschi umani che apparterrebbero a persone morte oltre mezzo secolo fa

Casale, giovedì sera.

I carabinieri della compagnia di Casale hanno svolto una vasta battuta in numerosi paesi del Monferrato per poter scoprire dove erano stati presi i teschi rinvenuti ieri mattina nelle vie centrali della città. In tutti i cimiteri sono state eseguite ispezioni, con risultati negativi.

Però le indagini del nucleo guastatori dei carabinieri hanno, in San Salvatore Monferrato, dato delle sorprese. Nella piazza centrale del paese i carabinieri, le cui ricerche nel Monferrato vengono condotte mediante strumenti speciali, potevano giungere alla scoperta, in uno scantinato, delle seguenti armi: 7 mitragliatrici Breda, 3 mitragliatrici straniere, 4 fucili mitragliatori, 21 casse di munizioni, 4 casse di tritolo, 60 pacchi di caricatori per fucili mitragliatori, 12 casse di proiettili per mortai e 14 pugni corazzati.

La scoperta dei carabinieri a San Salvatore ha suscitato grande impressione. La squadra dei carabinieri guastatori eseguirà nei prossimi giorni una grande azione di perlustrazione nella nostra città, allo scopo di rintracciare delle armi.

Stanotte agenti e carabinieri hanno terminato l'anno con una grande sorveglianza alla periferia, per impedire il ripetersi degli incidenti avvenuti ieri.

I poveri resti sono stati stamane, su parte di alcuni necrofori, trasportati al nostro cimitero e deposti in un ossario a parte. Intanto l'inchiesta che si sta da ieri svolgendo ha assodato che i poveri resti appartengono a persone decedute oltre mezzo secolo fa e non, come qualche giornale ha riferito, a persone uccise dai nazifascisti.

Il movente dell'azione criminosa manca. Sul fatto sono state formulate diverse ipotesi: di vendetta, ma contro chi? Contro le vie, i monumenti e le insegne, oppure contro tutta la popolazione di Casale? O che l'azione sia stata organizzata per sconvolgere la manifestazione religiosa di ieri? Oppure si tratta di una trovata di ragazzi? Tale ipotesi è esclusa da parte delle autorità inquirenti.

400 fogli di carta per la sentenza Graziosi

Roma, giovedì sera.

Il magistrato addetto alla stesura della sentenza Graziosi si è messo in questi giorni al lavoro. Intanto il presidente ha chiesto alla segreteria della Procura generale ben 400 fogli di carta bianchi per stendere quella che si chiama la motivazione della sentenza: cioè l'illustrazione dei motivi che hanno indotto la corte a infliggere al maestro Graziosi ventiquattro anni di reclusione per omicidio premeditato. Il che fa presumere che la sentenza sarà lunga ed elaborata.

Quando essa sarà depositata alla cancelleria, sarà molto interessante prenderne visione. La motivazione, infatti, dovrà dare convincente giustificazione di come la corte abbia derivato la convinzione di colpevolezza dall'imputato da risultanze processuali generiche (perizie mediche e balistica) e specifiche (testimonianze) in massima parte incerte e di equivoca interpretazione.

Soprattutto ci si chiede, con curiosità, quale sarà la versione che la sentenza darà a proposito del pretesto della lettera segreta con cui il pianista avrebbe carpito alla moglie l'autografo della lettera di addio.

Ma previsioni circa la data del deposito della sentenza è impossibile farne: la sentenza del processo Matteotti, ad esempio, celebrato circa un anno fa, non ancora è stata consegnata in cancelleria benchè la sua stesura abbia richiesto ben 1200 pagine di carta uso protocollo.

L'avv. Libotte attende ansiosamente di poter leggere il lavoro del presidente D'Agostino per ricavarne immediatamente i motivi di ricorso in Cassazione.

Tragico Capodanno negli S. U. del Sud

Un tornado in Luisiana abbatte interi villaggi

Alberi e automobili spazzati via dalle trombe d'aria - 30 morti e 100 feriti - Scariche elettriche ostacolano i soccorsi

New York, giovedì sera.

Un violento tornado si è abbattuto questa notte negli Stati Uniti del sud e più precisamente nella Luisiana. Questo stato, situato sulla riva sinistra del Mississippi, è uno dei più popolati dell'Unione e produce specialmente petrolio e cotone. La tromba d'aria, scatenatasi proprio nella notte di capodanno, ha colpito parecchi villaggi tra cui Cotton Valley e Haynesville che sono stati rimescolati e quindi quasi del tutto rasi al suolo. Altri paesi risultano pure gravemente danneggiati. Finora si ha notizia di 30 morti e di oltre un centinaio di feriti, ma purtroppo si teme che le vittime siano più numerose. L'opera di salvataggio viene resa molto difficile da continue scariche elettriche e dalla pioggia che continua a cadere a dirotto. Il tornado è scoppiato nella notte cogliendo gli abitanti o nel sonno o mentre festeggiavano il sorgere del nuovo anno. In un caso come nell'altro nessuno ha potuto fare qualcosa per salvarsi, perchè la tromba d'aria è avanzata velocemente con terribile fragore distruggendo tutto sul suo cammino. Tetti di case sono stati scaraventati a grandi distanze, alberi sradicati e macchine rovesciate. La pioggia dei proiettili più vari ha colpito le persone che si erano precipitate nelle strade.

250 lire al chilo i bozzoli per la campagna 1947

Alessandria, giovedì sera.

A seguito del convegno serico è stata fissata la rimunerazione dei bozzoli prodotti nella campagna 1947, la cui liquidazione potrà avvenire sulla base non inferiore a lire 250 al chilo. La quota pare non soddisfi interamente le esigenze dei produttori.

Severe misure a Trieste contro eventuali bande armate

Trieste, giovedì sera.

Un manifesto pubblicato ieri mattina dal Governo militare alleato del Territorio Libero di Trieste, accennando al contenuto ..., dice che «severe misure saranno prese a carico di tutti coloro i quali organizzeranno o tenteranno di organizzare bande armate, oppure anche parteciperanno ad organizzazioni armate».

Il manifesto aggiunge che particolarmente si procederà contro coloro i quali saranno trovati in possesso illegale di armi, munizioni ed esplosivi.

Bacigalupo ha preso 8 goals e Moro 9 in tutto

Le difese più forti d'Italia in Torino - Fiorentina

Tra poche ore il Torino e la Fiorentina si affronteranno sul campo di corso Filadelfia. Forse sarebbe stato meglio che la partita in cui si trovano di fronte due tra le compagini più «stile-miste» di Serie A avesse avuto luogo in una domenica normale, in cui le squadre, non affaticate da un incontro recente, potessero mettere in mostra il loro gioco migliore. Ma il calendario è calendario e si deve rispettarlo. Gli uomini di Copernico e gli uomini di Ferrero cercheranno pertanto di superarsi a vicenda. I viola presentano molti elementi interessanti per il pubblico torinese. In primo luogo quel portiere Moro che è una delle rivelazioni della stagione. Con Boniperti, Antoniotti, Campatelli, Annovazzi, Tognon, Lorenzi, Quaresima, Uritu, Della Frera, Cavone e naturalmente con Martelli e col «nazionale» Bacigalupo, per non citare che i più noti, egli è uno dei giovani messisi in luce nell'anno finito proprio ieri. Moro conta ventidue anni, veramente, ma per via della parentesi bellica i calciatori di questa età possono di diritto considerarsi giovani. Oggi verrà collaudato pienamente che dall'«attacco delle meraviglie». Così pure sarà motivo di osservazione il confronto tra le due difese che hanno incassato meno reti nel campionato (Torino 8, Fiorentina 9).

L'inizio è fissato per le 14,30. Nessuna variazione tra i granata. Le squadre giocheranno pertanto in questa formazione:

TORINO: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Grezar, Rigamonti, Martelli; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris II.

FIORENTINA: Moro; Ellani, Furiassi; Acconcia, Magli, Zoppellari; Marchetti, Valcareggi, Galassi, Radiali, Soppi.

* *

Anche da Vicenza, dove la Juventus ha trascorso la notte di Capodanno dormendo saporitamente in vista dell'incontro di oggi, niente di nuovo. Sentimenti IV continua a migliorare e si spera di affidargli la porta.

In campo opposto i vicentini sperano di poter far giocare Santagiuliana.

Profezie sportive a Parigi

Un italiano vincerà il Tour - Difficoltà organizzative per le gare degli azzurri in Francia

Parigi, giovedì sera.

Anche in campo sportivo sono di attualità oggi, 1° gennaio, le previsioni di indovini, chiaroveggenti o di quanti dicono di saper leggere l'avvenire. La chiromante Anna ha fatto curiose rivelazioni al giornale parigino «Record». In campo calcistico ha predetto difficoltà organizzative per l'incontro Francia-Italia del 4 aprile senza però sbilanciarsi sul risultato, e la vittoria del Reims per il campionato francese.

Per quanto concerne il ciclismo, e più propriamente il Tour, Anna è stata più esplicita:

«Sarà un grande successo — ha affermato — e vincerà un italiano che si arrampicherà come uno scoiattolo sulle salite...».

Coppi, è vero, ha detto recentemente che difficilmente correrà il Giro di Francia, ma il complesso Bartali ha assicurato di voler essere presente. E allora la profezia non è poi tanto difficile, tanto più che il prodotto di Coppi non è poi giuramento...

CINEMA

Le serve di Maria dànno gli otto giorni

(«Narciso nero» di Powell e Pressburger)

Sulla vetta dirupata di una montagna dell'India è un castello — il castello di Mopu — nel quale alimentava la nailon le molte mogli del suo fortunato proprietario. Ora pure che conteneva un harem, e dice anche se c'è giudizio, dovendo distaccare dalla casa madre delle serve di Maria di Calcutta un gruppo di monache, a mandarle a stare proprio lì. Le prescelte, differenti di età e di indole, sotto il reggimento della giovane superiora Suor Clodagh, obbediscono e vanno. Il castello di Mopu diventato dopo l'arrivo di queste, convento di Santa Fè, situato a oltre due mila metri di altezza, è lasciato e scosso da un vento turbinoso, che scompiglia i panni e irrita i nervi delle malcapitate. Nell'interno le cose non vanno meglio, chè il vento si fa sentire anche lì, spiccicato in soli caldi e voluttuosi che ricordano troppo bene alle suore l'antica destinazione dell'edificio. Il diavoletto della carne bisbiglia dai muri e rompe le orazioni, sparge in incauti ricordi, in sterili rimpianti, i pensieri delle sorelle. La presenza di una sensitiva, avvolta di lucenti, dagli occhi vogliosi e dalle narici incrostate di gemme, e quella di un giovane indiano adorno e profumato «il Narciso nero», che impetra di frequentare la scuola delle monache, aggravano il disagio e rinforzano la disubbidienza. Prima delle monache avevano dimorato in quel luogo dei monaci, e non ci avevano retto sei mesi. Non c'è da meravigliarsi se le suore, come più tenere, soccombono in minor tempo. Una impazzisce, si svenuta, si dà il coltello, cerca di rovesciare la superiora in un precipizio, ci cade lei a morire; le altre, chi più chi meno, accennano a volersene andare, salvano a quel vento come coi dé di violino i loro poveri nervi. Suor Clodagh è la sola che sia in sè; e appunto per questo, anche prima della stagione delle piogge, accetta le superstiti, e dà le spalle al luogo maledetto.

Il film, che ha l'accuratezza e la decenza dei film inglesi, ottiene più di un buon effetto da un «technicolor» sempre sobrio e talvolta velato e morbido come un pastello, dai piani di scene e di episodi accostati con maestria, e ha in Deborah Kerr un'interprete fremente e sensibile. Ma il complesso persuade poco; cancello e suore sono arrecate a meraviglia, nella cupa freddezza delle cose compiute; e il film lascia l'impressione di un pretesto industriale per illustrare, in termini oleografici, il potere del vento sulle religiose irlandesi.

l. p.

CRONACA CITTADINA

TRAGICO SAN SILVESTRO

Raffiche di mitra nella notte feriscono a morte un giovane

Due individui mascherati: "Va avanti senza fermarti,, e gli spararono nella schiena

E' da poco suonata la mezzanotte: via Stura è buia e deserta, tra i campi gelati. Ad un tratto, da un viottolo secondario, sbucano 4 giovani, che percorrono la via cantando, tenendosi stretti a braccetto. Tornano da una festa danzante e si dirigono verso le loro case. Ma ecco che all'altezza del numero 742, due individui sbucano dall'ombra e intimano l'alt. Sono entrambi mascherati e imbracciano un mitra. Hanno uno spiccato accento piemontese.

I quattro giovani si fermano spaventati. Alzano le mani e sono disposti a consegnare tutto quanto hanno in tasca. Gli aggressori però non hanno fretta. Li osservano, uno ad uno. Il ventitreenne Giovanni Peraudo viene spinto da un lato con un calcio; [illegible] Carnino e Giuseppe Lanfranco subiscono la stessa sorte. I due sconosciuti si fermano davanti a Giovanni Forneris di 19 anni. Lo fissano per qualche istante e gli ordinano: «Va avanti, senza voltarti!». Uno tiene a bada gli amici del Forneris, l'altro si interessa di quest'ultimo.

Lo segue per pochi passi, spingendolo con la canna del mitra contro la schiena. Nessuno parla. Intorno si estendono i campi a perdita d'occhio.

Il Forneris fa ancora un passo. Una raffica di mitra lo colpisce alla schiena. Si abbatte in terra, sanguinante da sei ferite. I due aggressori fuggono. I compagni illesi si precipitano a soccorrere il ferito. Poi uno di essi corre ad un telefono e chiama la «Celere».

Ma è già passato qualche tempo. Dei due sconosciuti rimane solo qualche incerta orma nei prati.

Il Forneris viene portato prima alla sua abitazione, in via Stura 765 e poi all'Astanteria Martini. Le sue condizioni sono disperate. Sei proiettili gli sono entrati nelle carni e due gli hanno attraversato i polmoni.

Il motivo che ha spinto i due individui mascherati al delitto è finora inesplicabile, pare da escludere la rapina, poichè gli assassini non hanno chiesto neppure un centesimo.

Uno dei fratelli del Forneris, che rincasava circa una mezz'ora dopo l'aggressione di via Stura, afferma di aver incontrato sulla strada di Venaria due individui, mascherati in viso e armati; probabilmente gli stessi che spararono sul diciannovenne Giovanni.

Di ritorno dal ballo muore per sincope

Alcuni giovani si sono imbattuti la scorsa notte in piazza Vittorio in una giovane signora stesa sul selciato. Hanno cercato invano di soccorrerla e di rianimarla. Essa era cadavere già da qualche tempo.

Trasportata all'Ospedale S. Giovanni, i medici di servizio hanno constatato trattarsi di morte dovuta a sincope cardiaca.

E' stato solo possibile accertare che la donna, dell'età apparente di 30 anni, si chiama Manera.

Essa probabilmente è stata colpita da malore mentre tornava da un ballo.

Distribuzione di benzina

La distribuzione di benzina per il mese di gennaio 1948 per autovetture e moto trasporto persone, avrà inizio il 2 gennaio e terminerà improrogabilmente entro il 10 gennaio presso il competente Ufficio provinciale commercio e industria, via S. Francesco da Paola 18, Torino.

Bimba di sei anni salva padre e fratello

— Aiuto! Fermai! Mio papà è caduto..., con la macchina...

Gli autisti del potente autocarro con rimorchio che sta percorrendo la strada Varallo-Gattinara, fermano di colpo. In mezzo alla via è una bimba di circa sei anni, che piange, grida, fa cenni disperati: gli autisti riescono a comprendere che deve essere avvenuta una sciagura stradale. Infatti a poca distanza, giù dalla scarpata, è una macchina rovesciata da cui si levano gemiti e grida soffocate.

In breve, i disgraziati viaggiatori vengono estratti dall'automobile e soccorsi. Sono Gaspar Giordani, di 35 anni, ed il figlio Augusto di 13. Poco prima, a causa del gelo, la macchina era slittata e si era rovesciata fuori strada, imprigionandoli; solo la piccola Angela era riuscita ad uscire e, con ammirevole presenza di spirito, a trovare soccorso.

Il Giordani ed il figlio, feriti, sono stati medicati all'ospedale di Varallo, la piccola Angela è rimasta pressochè illesa.

Chi avesse notizia di Fedele [illegible], preso dai tedeschi in un rastrellamento del 10 ottobre '44, farebbe opera buona avvertendo la moglie Adriana Concian, in via S. Francesco da Paola 36.

POCHI GIORNI DOPO LE NOZZE

Da Natale è scomparsa una sposa di 25 anni

Tra Cambiano e Carignano c'è una cascina, la «Mirta», che dalla vigilia di Natale è piombata nella più cupa tristezza. Il proprietario, Giovanni Chiandroni di 42 anni, pare che sia sull'orlo della pazzia. Dalla mattina alla sera lo sventurato si tortura in un'attesa che finora è stata vana. Attende il ritorno della giovane sposa di venticinque anni, che lo ha abbandonato dopo diciassette giorni di idillio.

Se ne è partita la mattina del 24 dicembre, avvolta nella pelliccia nuova, regalo di nozze. Portava con sè oltre cento mila lire. «Tornerò a mezzogiorno» aveva detto baciando il suo Gianni.

Liliana Berlone in Chiandroni scomparve. La mezzanotte di Natale lo sposo, vestito a festa con gli abiti del giorno del matrimonio, correva per viottoli e sentieri cercando la giovane. Il giorno di Santo Stefano e poi la notte e nei giorni seguenti, il Chiandroni attese, cercò, pianse, invocò, ma della donna nessuna traccia.

Il povero marito chiese aiuto anche ai carabinieri. Sua moglie — ha detto — non è cattiva, ma vivace e irrequieta. Già durante il periodo del fidanzamento se ne era andata lontano per diversi giorni in compagnia di comitive chiassose. Ed egli aveva fatto tacere la voce della gelosia: aveva perdonato e l'aveva sposata. Anche ora forse la giovane se ne è andata, molto probabilmente, a sciare in qualche località montana con i suoi amici. E il Chiandroni soffre, ma perdona. Non ha denunciato la moglie; egli spera ancora nel ritorno, dopo le feste, per l'Epifania: egli ha già perdonato.

«Capisce — spiega il contadino — mia moglie viene dalla città ed è un po' vivace; ma è buona in fondo e ci vogliamo bene».

Bollettino meteorologico

La temperatura delle ultime ventiquattro ore è stata: Massima +3; minima −3,7; umidità media 81 %. Temperatura alle ore 8 di stamane −1,0.

Previsioni: Generalmente sereno con venti moderati di nord-ovest. Lieve aumento della nebulosità verso sera. Temperatura in diminuzione.

Vita e miracoli del '48

Quest'anno è come il 1880 (per la data delle feste) - Però un pollo costava 1,50

A mezzanotte in punto, l'ora dei misteri e dei delitti, abbiamo sperato il «medium» della Cronaca e gli abbiamo messo sotto il naso alcuni romanzi americani, un trattato di psicanalisi e un libro di poesie moderne, dopo di che mezzo soffocato è caduto in trance. Gli abbiamo allora detto che da quel momento era trasformato in una indovina.

— Non me la sento — ha sospirato il tapino — di fare la donna.

— O donna o uomo, che cosa succederà oggi?

Il medium, con un filo di voce, disse: — Oggi è il primo giorno dell'anno.

— Bella scoperta!

— E il mese di febbraio avrà 29 giorni.

— Accidenti una giornata lavorativa di più!

— Non temete, perchè il 29 cadrà di domenica. E ora vi dico la novità. L'anno 1948 pel verificarsi, in una stessa data, di tutte le feste, è uguale al 1880. Quindi se aveste per combinazione un vecchio calendario di vostro nonno, anche se molto sgualcito come i suoi 67 anni, potrà servirvi ugualmente. Beninteso non tenendo conto delle malevoli celebrazioni civili. Inoltre, il calendario del 1948 o 1880 sarà valido anche nell'anno 2032.

— Medium, per ora trasportati nel 1880.

— Mi ci trasporto e vedo dopo Capodanno, in via Gilibari 17, l'inaugurazione di una succursale del Monte di Pietà. Vedo, più tardi, maestri e maestre che si agitano ed il Governo che provvede con un aumento del decimo dello stipendio, il che si riduce a lire annue 33,33 per le maestre e a lire 50 per i maestri. Come maggior compenso, ai maestri s'aggiunge l'obbligo dell'insegnamento della ginnastica, il che aiuterà la loro digestione. Altra agitazione s'inizia a Roma per l'allargamento del suffragio universale e per il voto alle donne. Si assicura che si tratta di visionari. Intanto la vita si fa difficile: il vino di prima qualità costa 40 lire l'ettolitro, meno di 50 centesimi il litro. Un pollo costa, in media, 1,50; 5 lire il tonno e le trote al Kg.:

— Basta per carità, ora parlaci del cielo.

— Avremo tre ecclissi e anche quattro se comprendiamo l'eclisse della Direzione della R.A.I. da Torino. Di queste tre ecclissi, due di sole e una di luna del 1948, nessuna sarà visibile in Italia.

— Vogliamo sapere ora qualche cosa di Venere.

— Peccatori irriducibili, sappiate che Venere apparirà nei crepuscoli serali di fine maggio, il mese degli amori, nel suo massimo splendore.

— Ma in terra [illegible] succederà? Parla!

— Ah, voi chiedete cose superiori alle mie forze. Rammentare quello che è successo 67 anni fa oppure indovinare quello che capiterà in cielo passi. Ma sapere quello che succederà in terra, no.

emme

Piuttosto di pagare, vi ammazzo!

Il fermo di due ubriachi che minacciavano i passanti colla pistola

«Non voglio pagare, e non posso pagare, vi ammazzo tutti». Urlando queste minacce e barcollando sotto l'influsso di molti litri di vino, il cinquantaduenne Pietro Rosso, la scorsa notte, usciva dall'osteria di corso Regina Margherita 135, senza aver pagato il conto.

L'aria gelida della notte non serviva che a rinfocolare i fumi prepotenti. Il Rosso tornava un'ora dopo alla stessa osteria brandendo minacciosamente una grossa pistola, deciso a mettere in atto le sue intenzioni di saldare i conti con una scarica di piombo. Ma aveva appena varcato l'uscio, che si sentiva abbrancare da due solide mani, che lo mettevano nell'impossibilità di nuocere: giustamente allarmato, il proprietario aveva provveduto a chiamare la Celere. Il Rosso è stato portato in guardina, a smaltire gli effetti del vino.

Una scena quasi simile è avvenuta verso le 22,30 in corso Novara all'altezza del numero 8. Qui tale Pietro Tosello, di anni 51, venuto a male parole con un passante, estraeva la pistola per minacciarlo. L'intervento di un agente di P. S. non valeva a ricondurlo alla ragione. Anche in questo caso interveniva prontamente la Celere, contro la quale il Tosello cercava vanamente di ribellarsi. E' stato denunciato per minacce a mano armata ed oltraggio a pubblici funzionari.

Ad iniziativa dell'AROSAL, oggi alle 17,30 verrà tenuta in corso V. Emanuele 75 una lettura di versi spagnoli con commento, di Antonio Machado.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 13,10: Orchestra Ferrari. 13,45: Ascoltate questa sera. 14,45: Novità di teatro. 15,55: Cinquant'anni fa. 15,30-16,30: secondo tempo di una partita di calcio. 17,30: Parata di successi. 18: [illegible]. 18,30: Quattro salti in famiglia. 19: Attualità. 19,10: Calendario del popolo. [illegible] 20: Giornale. [illegible] 23: Giornale. 23,10: Club.

RETE ROSSA — Ore 13,10: [illegible] 13,40: Musiche per [illegible]. 13,55: Ascoltate questa sera. 14,05: Cinquant'anni fa. 14,5: Pagine pianistiche. 14,10: Finestra sul mondo. [illegible] 16,30: secondo tempo di una partita di calcio. 17,30: Complesso da camera. 18,15: Canzoni napoletane. [illegible] 19: Musica da ballo. 19,40: Voce dei lavoratori. 20: Giornale. [illegible] 21,5: Music-hall [illegible]. 21,45: Oltre il sipario: «Rigoletto». 22,35: Lieder di Schumann e Reger. 22,55: L'orologio. 23: Giornale. 23,15: Club.

ECHI DI CRONACA

RIBASSI ECCEZIONALI pratica la M.I.R.U.S. [illegible] per i [illegible] Signore e Ragazzi nella liquidazione in corso per rinnovo locali. [illegible] La vendita avrà fine improrogabilmente il 14 gennaio.

UN LOCALE ACCOGLIENTE fa sempre affari d'oro. L'arredamento ARTE «GUASTA», v. Cottolengo, T. 51-620, fa il locale accogliente. Adulti...

L'AGENTE CONFIDENZIALE Domani al Cinema IDEAL. Tratto dall'omonimo romanzo di Graham Greene è interpretato da Charles Boyer e Lauren Bacall. Il film s'impernia su episodi emozionanti ed avventurosi legati alla missione segreta che un attivista, ardente difensore della libertà, svolge in Inghilterra per conto del partito repubblicano spagnolo.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Carignano (Comp. Melato-Cramer): Oggi 15,30: «Come prima, meglio di prima» di Pirandello. 21: «La Gioconda» di D'Annunzio.
Frejus: Rivista «E' sbarcato Polidor» con Polidor in persona, Elvia, Rasetti, Valeri, Trio Nasi, Quartetto Swing e 12 girls del balletto Guillaume. 14,30, 18,30 e 21.
Fortino: ore 16,30 e 21: grande Spettacolo di Rivista.
Pattinaggio Pattarina Lgarn. 32, 4, 18, tel. 773-195. Orario 9-12, 15-19.

Casinò: ore 16 e 21: Orch. Brada d'Oro. Dir. M° Canfora. Cantano E. Perrone, S. Accardi.
Smeraldo Club Danze v. Goito 5. Ingresso dal Cine Cristallo. Tratten. 17-19 e 21. Sfilata ore 17 sfilata modelli Casa Cantono.
Club La Florida, p.zza Solferino. Tel. 551-230. Matinée Danz. 17-19, 21-1. Orch. Pavesio Canta A. Dona.
Club Magenta (v. Magenta 11) Matinée ore 15,30; serale ore 21.
Principe: 16,30 e 21: Orchestra Moreno e G. Beccaria. Dir. Carigo.
Dancing Bar Augustus: Locale notturno. Arte varia. M° Ortuso.
Eden Danze Invernale: p. Statuto c. Beccaria, t. 52-470: 16,30 e 21.
La Serenella: 16 e 21 Serata. Cantano Pina Aurora, I. Leuteri.
Le Perroquet: Goito 15, t. 62-068. Danze attrazioni. Orch. Marchetti.
Rotonde Danze Moda: ore 16 e 21 Orchestra Russo.
Billy Club p. C. Felice, t. 40-000. Danze attraz. Orch. Quint. Allegro.
Augusteo Orch. Cassesa. 16,30, 21.
Settebello: Locale notturno.
Columbia Danze: Dopoteatro, Iseor v. Boglio 17: ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lo straniero» Edward Robinson, Loretta Young, Orson Welles. Ultimo ore 22.
Astor: «La dalia azzurra» Alan Ladd, Veronica Lake.
Corso: «Maschere e pugnali» con Gary Cooper, Robert Alda, Lilli Palmer.
Doria: «Come persi la guerra» Macario, Carmi, Bruno, Campanini.
Reposi: «Il prigioniero» Tyrone Power, Dorothy Lamour, Lloyd Nolan. Apertura ore 14.
Victoria: «Narciso nero» in technicolor con Deborah Kerr e Sabu. Ultimo ore 22.
Augustus: «Narciso nero», Sabu, Deborah Kerr, J. Simmons. 21,45.
Cristallo: «In fondo al cuore» C. Colbert, W. Pidgeon, J. Allyson.
Ideal: «L'ultimo dei Pellirosse» P. Foster, E. Drew, M. Morgan.
Alexandra v. Sacchi 18 ang. c. Stati Uniti: «Uno scandalo in famiglia» Lucille Ball e George Brent.
Nazionale: «Sangue e arena» con Tyrone Power e Rita Hayworth.
Torino: «Natale al campo 119» Aldo Fabrizi, Vera Carmi. Spettacoli continuati dalle 10 alle 23.
Statuto: «Sangue e arena» con Tyrone Power e Rita Hayworth.
Lirico: «La vergine indiana» Dolores del Rio, Pedro Armendariz. Ap. ore 15. Ultimo 22. E scaldato.
Principe: «Anime ferite» D. Guire, G. Madison. Loc. risc. Ult. 22.
Hollywood: «Sangue e arena» Tyrone Power e Rita Hayworth.
Alpi: «Il peccatore» R. Brazzi.
Regina: La figlia del capitano. Var.
Asti: «Ombre malesi» B. Davis.
P. Nuova: «Il bandito» Nazzari.
Olimpia: «Sinceramente tua».
Po: «Figlio Selvaggio» R. Valentino.
Romano: «Jos, il bandito».
Lamarmora v. Carrada 14 ang. v. S. Dalmazzo: «Febbre dell'oro nero».
Lux: «La stirpe del drago» Katherine Hepburn, Walter Huston, Aline McMahon. Locale riscaldato.

Imperiale: Sotto cielo Haway. Var.
Vinzaglio: La donna che ho sognato.
Italiano: «Parata di primavera».
Orat. Crocetta via Piazzi 25: «Non ti posso dimenticare» Fred Astaire, Joan Leslie. Ingr. L. 40, L. 25.

Eliseo: «Traditori dei mari».
Frejus: «Carmencita» Rita Hayworth. Apertura ore 14.
Nuovo: «Sorgente di ferro» e Compagnia Vergl-Alberti in «Donne e Bambole».

V. Vanelo: La figlia del capitano.
Corallo: «Sfolgorio di stelle».
Radium: «Ragazze ribelli» Varietà.
Oropa: «Giuramento dei forzati» Humphrey Bogart, M. Morgan.

Astra: «Turbine d'amore», Ronald [illegible].
Excelsior: «Sperduti nell'Harem» Gianni e Pinotto. Aper. ore 15.
Cinestar: via Domodossola (risc.) «Accadde nella strada».
Manzoni: «Le 4 piume» Technicol.
Odeon: «Il trionfo di Tarzan».
Vittoria: «4 giorni di vita» e Varietà Fantasie Spagnole.

Fortino: «La venere peccatrice». ore 16 e 21 Rivista.
Adua: «Il re della jungla» Var.
Brescia: Parata di Primavera. Var.
Palermo: «Comando segreto».
Sociale: «Dimenticata» Mac Grea.

Colosseo: «Calcutta» Alan Ladd.
Piemonte: Se ci sei batti 3 colpi.
Moderno: «Inarrivabile felicità» con Rita Hayworth e Fred Astaire.
Italia via Nizza 138: «Tombolo» Aldo Fabrizi e Adriana Benetti.
Speria: «Eugenia Grandet» Valli.
Gabiria: «Cronaca nera». Riscald.
Esperia: «Sfida infernale».

Apollo: «Calcutta» Alan Ladd.
Edera: «Terrore dell'Ovest».
Lucento: «Freccia nel fianco».
Roma: «Sterminatori».

NARCISO NERO in technicolor con **SABU'** e **DEBORAH KERR** oggi al Vittoria e Augustus richiamerà gli appassionati del film esotico che, nella bellissima produzione dell'Eagle Lion, venne ieri vivamente apprezzato nelle «anteprime» di gala.

IMMINENTE al CORSO «I CONTRABBANDIERI», un «technicolor» in costume presentato dall'Eagle Lion. Avventura, movimento, passione in un film prodotto con eccezionale grandiosità e nel quale un tema di vibrante tensione drammatica si esprime attraverso la sensibilità di interpreti perfetti, quali: Michael Redgrave, Jean Kent, Joan Greenwood, Richard Attenborough, Francis L. Sullivan.

Riduzioni E.N.A.L. — Vittoria, Ambrosio, Corso, Augustus, Astor, Torino, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Excelsior, Vittorio V., Romano, [illegible], S. Paolo.

PASSATEMPI

PAROLE CROCIATE

Orizzontali: 1) città sicula; 3) un po' di tedesco; 5) metalli; 6) adatti; 5) titolo conferito a metà; 6) proibita; 7) escursionisti celebri; 8) tirai su; 9) diverte.

Verticali: 1) contro le mosche; 2) mezzo uomo — commediografo americano; 3) han perso la tinta — Alessandria; 4) di gran sentimento; 5) stupidi — sola senza vocali; 6) contratto incompiuto; 7) prodromo dell'odio.

Soluzione del giuoco precedente
Cambio di lettere e ritorno alla base: MARZO - MARCO - MARCA - MARTA - MARTE - MARCE - MARCO - MARZO.

Continua la serie dei successi Paramount al cinema ASTOR
La dalia azzurra
ALAN LADD VERONICA LAKE WILLIAM BENDIX

Repliche affollatissime al DORIA per il film del giorno
Come persi la guerra
MACARIO C. CAMPANINI VERA CARMI

Cine Teatro IDEAL
L'ULTIMO PELLIROSSA
con Preston Foster - Ellen Drew
ULTIMO GIORNO

ALEXANDRA Cinema
Via Sacchi 18
Strepitoso successo del film
Uno scandalo in famiglia
con Lucille Ball e George Brent

CINE PRINCIPE
Ultimo giorno del grande film di DOROTHY McGUIRE
ANIME FERITE
con Guy Madison e R. Mitchum
Locale riscaldato

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

La calza del giorno:
NAILON
DELLE MIGLIORI FABBRICHE NEI COLORI DI MODA E NERO
L. 1000
A. B. A.
v. Garibaldi quasi ang. v. Mercanti
A. B. A.
TELEFONO 44-[illegible]

STRENNE
Agende, scrivanie, notes e fogli mobili, carte da lettera, servizi in pelle, in cristallo, penne Parker, Biro, Omas, Matite automatiche di classe, cornici, scatole di celluloide per confezioni di lusso, calendari, matite a colori, compassi, quaderni, regoli, mappamondi, ecc.
VAGNINO, via Lagrange 3, Torino

REGALI UTILI
TECNIGRAFI
COMPASSI
COLORI - ecc.
ARTERO
S. Francesco d'Assisi, 11

OCCASIONE SVENDESI
Camicette pura seta L. 2.500
Camicia uomo pura seta » 5.500
Camicie popelin uomo » 2.400
Pullover lana » 1.850
Giacche lana » 2.800
Pigiama flanella » 3.300
HOTEL SITEA
Via Carlo Alberto, 35 TORINO

Da RADIO TIRONE
Piazza Vittorio Veneto, 8
"Audiolette,,
4 valvole metalliche americane
tutte le Stazioni Europee
L. 21.500
VENDITA RATEALE

ACQUISTO
ROTTAMI FERRO e TORNITURE
FERRERO - Via Candia, 34
Telefono 23-[illegible]

OSTETRICA BOCCASSINO
[illegible]
Visite tutti i giorni esclusi i festivi

REPOSI
VIA XX SETTEMBRE, 15
La più drammatica interpretazione di TYRONE POWER
in
IL PRIGIONIERO
con Dorothy LAMOUR
e Lloyd NOLAN
20th CENTURY FOX

CINEMA
TORINO
Un film divertente:
NATALE al CAMPO 119
nell'interpretazione di:
ALDO FABRIZI
VERA CARMI
VITTORIO DE SICA
PEPPINO DE FILIPPO
MARIA MERCADER
Esclusività "Minerva Film,,

IMMINENTE al CINEMA AMBROSIO
UN FILM IN TECHNICOLOR
IL CAVALIERE IN NERO
Anne ZIEGLER
Webster BOOTH
Regia PAUL L. STEIN

POLIDOR
Per l'anno Quarantotto ch'è imminente
Ognuno chiede al Cielo qualche cosa
La pace, la ricchezza certamente
Immediata fortuna portentosa
Da noi, Signori al FREJUS troverete
Ogni fortuna che vi diamo a josa
Risotto al POLIDOR Voi gusterete e
RITA HAYWORTH potrete vedere in CARMENCITA con massimo piacere
POLIDOR
in persona e la sua grande Compagnia al Teatro
FREJUS
fino a tutto oggi

Al FREJUS
domani apertura 15,30
sulla scena ore 19 e 21
Grande debutto della Compagnia
Piero Pieri
nella Rivista
Donne, Ritmi, Maschere
Giorgio LINCHI
e i suoi 12 ritmici presentano
FRANZI DEVIS
ERICA REICHEL
VILMA SUSI
LAILA VANDI
e il suo quintetto ritmico
14 Balletto de l'arte 14
40 persone sulla scena
2 Orchestre
Prezzi per questo eccezionale spettacolo:
FERIALI:
Galleria numerata L. 200
Galleria normale » 150
Platea » 100
FESTIVI:
Galleria numerata L. 250
Galleria normale » 200
Platea » 150

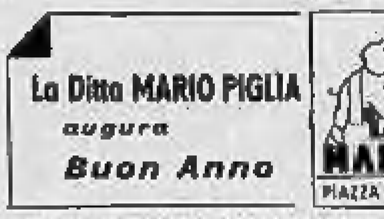
NELLE VOSTRE ORE LIETE
brindate
Gancia

a PALERMO
con i mezzi più comodi e più rapidi — in un clima di eterna primavera — tra gli splendori di mille monumenti — nello scenario incomparabile della Conca d'Oro — nella signorile accoglienza dei suoi alberghi rinomati

OROLOGI SVIZZERI DI OGNI TIPO
SENZA AUMENTO DI PREZZO A RATE
RIPARAZIONI CON PEZZI ORIGINALI
Albera V. BERTHOLLET 10 - TEL. 60-952

La Ditta MARIO PIGLIA augura Buon Anno
FORNITURE PER UFFICIO
MARIO PIGLIA
PIAZZA SOLFERINO 14 - TORINO

CAFFE' LAVAZZA TORINO
CORSO GIULIO CESARE 65 - T. 22-362 - 21-520



a RIO ed ISTANBUL
con i quadrimotori CONSTELLATION della flotta dei "BANDEIRANTES,,
Ogni LUNEDI', MARTEDI' e SABATO
ROMA - RIO DE JANEIRO ogni martedì e sabato (via Lisbona, Dakar, Recife) e Recife e Rio coincidenze con tutte le città dell'America Latina, Centro e Nord America.
ROMA - ISTANBUL ogni Lunedì (coincidenze per Karaci, Hongkong, Bangkok, Shanghai, Tokio, Calcutta via PanAmerican Airways).
ROMA - LISBONA ogni martedì e sabato. A Lisbona coincidenza immediata per NEW YORK, Johannesburg, Leopoldville, via PAN AMERICAN AIRWAYS.
PRENOTAZIONI: Via G. Amendola, n. 53-55, telefoni: 42-226 e 42-855, telegrammi: «Brasair».
MERCI: Via Nazionale, n. 243, telefoni 43-316 - 471-574 e tutte le Agenzie di viaggio.
PER I CIELI DI TRE CONTINENTI
PANAIR DO BRASIL

Un film che resterà indimenticabile nel cuore e nella memoria
IN FONDO AL CUORE
(THE SECRET HEART)
con
WALTER PIDGEON CLAUDETTE COLBERT
JUNE ALLYSON LIONEL BARRYMORE

Regia di R. Z. LEONARD Metro Goldwyn Mayer
al Cinema CRISTALLO

LUX
DOMANI
I dominatori buffissimi dello schermo
CRICK e CROCK
in
CIAO AMICI